



**FRAZIONE** Il borgo di Castello attende di essere rimesso a nuovo

## I NODI

### Tensioni

**Contrasti di vedute tra i soggetti coinvolti: dal fondo proprietario agli operatori che dovrebbero costruire**

### Riassetto

**Le nuove costruzioni sono destinate a calare del 10% come volumi. L'edificio diventerebbe la sede del Parco Sud**

**BUCCINASCO** L'INTENTO È SALVARE IL RESTYLING DAI RICORSI

# Un nuovo piano per il Castello A settembre il via libera (forse)

*Volumetrie ridotte nel borgo e monumento al Parco Sud*

di **FRANCESCA SANTOLINI**

— **BUCCINASCO** —

**IL FUTURO** di Castello sarà deciso i primi giorni di settembre. Almeno sulla carta. Da tempo il piccolo borgo alle porte di Milano è al centro di una serie di guerre - a suon di carte bollate - che potrebbero, poi, modificarne il destino. In primis potrebbe cambiare la destinazione del castello che ora sorge nel cuore della frazione immersa nel Parco Sud: nel vecchio progetto il monumento sarebbe dovuto restare in uso al municipio mentre, con il nuovo piano di recupero che verrà discusso in consiglio comunale, l'importante struttura dovrebbe passare al Parco come sede di rappresentanza. Un'ipotesi già sostenuta e naufragata in passato.

Il nuovo piano va a sostituire quello approvato dal commissario prefettizio e prevede una diminuzione di volumetrie del 10%. Progetto che pare possa comunque anda-

re bene al fondo proprietario del borgo ma non alla società di intermediazione a cui sono legati contrattualmente gli operatori che dovrebbero costruire e ristrutturare l'esistente. Gli unici che in questa vicenda avrebbero delle reali perdite.

Tra i soggetti i rapporti sarebbero particolarmente tesi e in più casi

### AUSPICIO

**«Arriviamo alla fine di un percorso importante Ora tocca agli altri enti»**

avrebbero già adito alle vie legali chiedendo la risoluzione dei contratti. Il motivo? Sempre questioni di volumetrie e di mancati guadagni. Pare che la differenza tra il nuovo e il vecchio progetto preveda - in totale - una differenza di circa 30mila metri cubi.

Inoltre sul vecchio documento approvato dal commissario gravano

dei ricorsi al Tar - almeno tre - che potrebbero essere ritirati con l'approvazione del nuovo Pii firmato Maiorano.

«**ARRIVIAMO** alla fine - auspica il sindaco Giambattista Maiorano che ha delegato all'Urbanistica - di un percorso importante: il progetto rivisto tiene conto sia delle richieste fatte dall'Amministrazione di un decremento delle volumetrie sia in particolare della rimozione delle cause che avevano originato i ricorsi a suo tempo presentati dalla Provincia e da Legambiente. Toccherà poi al Parco Sud esprimere nuovamente il suo parere: siamo fiduciosi e al contempo soddisfatti del lavoro compiuto perché siamo riusciti a ottenere il ridimensionamento del Piano. Per quanto riguarda il Castello - conclude il sindaco - sin dai tempi del commissariamento, il Parco Sud aveva manifestato l'intenzione di acquisirlo e noi contiamo in una gestione comune».